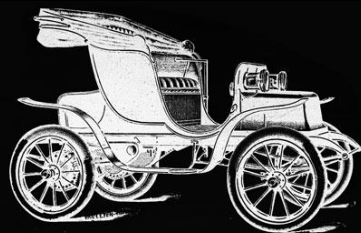


opportunità, o opportunità perdute. L'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente è oggi fortunatamente al centro di molte scelte industriali, tecnologiche o sociali, ed è incoraggiante vedere alcuni cambiamenti nel modo di operare di importanti realtà industriali. Nel campo della locomozione e dei trasporti però l'uomo non ha colto da subito le opportunità che gli si sono offerte, optando per soluzioni in questo senso meno felici, ed i presupposti c'erano tutti, sin dall'inizio.

Nel giugno del 1853 i lucchesi Eugenio Barsanti e Felice Matteucci depositano una memoria, presso l'osservatorio Ximeniano di Firenze, riguardante l'invenzione di un motore a combustione interna (un vero e proprio motore a scoppio) funzionante grazie ad una miscela di aria e Idrogeno. A questa seguirono la realizzazione di altri motori sempre mossi dalla stessa miscela aria/gas.

Agli albori dell'automobilismo, nel 1899 il conte francese Camille Jenatton tenta, con successo, di raggiungere con un'auto il fatidico muro dei 100 km/h. L'auto, di sua costruzione, denominata "Jamais Contente" era mossa da un motore elettrico.

Ma la propulsione elettrica non era prerogativa dei veicoli sperimentali. Negli Stati Uniti, sin dai primi anni del '900 la Detroit Electric produceva



*THE*  
***Detroit***  
*ELECTRIC*

auto elettriche, con un'autonomia di 100/150 km, niente male considerando la tecnologia dell'epoca. Ma la storia ha avuto un altro corso. Nel rispetto dell'ambiente oggi vediamo case automobilistiche che si impegnano nel campo della propulsione a idrogeno o quella elettrica, e magari siamo portati a credere che siano queste nuove frontiere della tecnologia. Da un certo punto di vista sicuramente sì, nel senso del cambiamento.

E' incoraggiante vedere questa tendenza. Resta il rammarico di aver perso più di cento anni per sviluppare adeguatamente queste tecnologie che erano a disposizione sin dagli inizi.

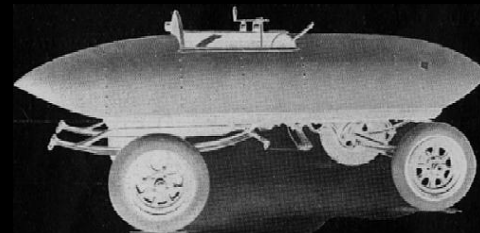
[www.clubtecnologiaepassione.it](http://www.clubtecnologiaepassione.it)



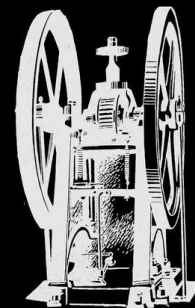
n°7

## Pillole di tecnologia

"Opportunità perdute"



La "Jamais Contente" del Conte Jenatton (1899)



Motore B&M (1863)